



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Sport e Inclusione

Centri sportivi - ricreativi e buone pratiche di inclusione

I genitori dei bambini affetti da Disturbi dello Spettro Autistico e da tutti i Disturbi del Neurosviluppo trovano grandissime difficoltà ad inserire i loro bambini in tutte le attività di gruppo che frequentano i bambini a sviluppo tipico.

Frequentare le attività ricreative, sportive, musicali, insieme al gruppo di coetanei rappresenta un'occasione di arricchimento e di stimolo insostituibile per i bambini e ragazzi con Disturbo dello Spettro Autistico.

Purtroppo la maggior parte delle strutture che organizzano le diverse attività per il tempo libero dei bambini e ragazzi non sembrano pronte a favorire l'inclusione dei ragazzi con qualche difficoltà.



Nella maggior parte dei casi sarebbero sufficienti alcuni accorgimenti ambientali e una formazione specifica del personale presente perché l'inclusione si possa realizzare e possa diventare un'occasione di arricchimento per tutti. In alcuni casi complessi sono necessari degli interventi più mirati e specialistici.

D'altra parte riteniamo che ci siano già delle buone prassi in corso e sarebbe utile conoscerle perché possano essere fruibili per tutti coloro che ne hanno bisogno e perché possano essere generalizzate e diffuse il più possibile.

Il Dipartimento di Neuroscienze Umane sezione di Neuropsichiatria Infantile Policlinico Umberto I di Roma in collaborazione con l'associazione ONLUS Le ali dei pesci ha creato un'equipe dedicata (responsabile Dott.ssa Sogos) a favorire l'inclusione dei bambini e ragazzi con autismo e disturbi del Neurosviluppo in attività AUTISM FRIENDLY.



Fasi del progetto

| | |
|--------------|--|
| Prima fase | Identificazione a livello della regione Lazio delle buone prassi già in atto nelle diverse strutture sportive tramite la compilazione di un questionario di screening. |
| Seconda fase | Attività di formazione ^o , consulenza* e supervisione* a tutte le strutture che ne facciano richiesta con interventi specialistici nei casi più complessi. |
| Terza fase | Creazione di un sito e un'applicazione per smartphone con le strutture che mettono in atto "buone prassi", al fine di rendere alle famiglie più semplice la scelta della struttura più adatta alle esigenze del proprio figlio |

^o seminari con lezioni frontali
^{*} tramite email e/o contatto telefonico

In questa prima fase, si richiede la compilazione di un questionario di screening (allegato), si prega di compilare il questionario entro e non oltre il **30 aprile 2019**, al fine di consentire all'equipè dedicata al progetto di poter visionare e raccogliere i dati per poterne discutere il **25 maggio 2019 dalle ore 9.00 alle ore 12.30 presso l'Istituto di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico Umberto I di Roma**, giorno in cui si presenterà il progetto e si analizzeranno i dati preliminari raccolti.

Per qualsiasi richiesta si resta a disposizione ai seguenti contatti:

indirizzo email: centrisportivi.lealideipesci@gmail.com;

recapito telefonico: 3921311734

Si potranno contattare il Dott. Pelosi e la Dott.ssa Fioriello per consulenze, supervisioni o incontri individuali.

Per le chiamate il numero sarà raggiungibile il lunedì dalle 14.00 alle 17.00, il martedì dalle 9.00 alle 15.00, il mercoledì e il venerdì dalle 10.00 alle 13.00.

Il **28 settembre 2019 dalle 9.00 alle 12.30**, in concomitanza con l'avvio del nuovo anno sportivo, ci sarà un secondo incontro durante il quale verrà presentata l'applicazione per smartphone che permetterà ai genitori di poter accedere ad una lista di centri sportivi qualificati pronti ad accogliere i loro bambini, i quali potranno vivere un'esperienza sportiva, fondamentale per uno sviluppo armonico.

Infatti crediamo che la pratica sportiva abbia un grande potere educativo perché promuove il rispetto dell'altro, incentiva l'inclusione e limita l'isolamento.

Le attività di gruppo possono facilitare la comprensione e la regolazione emotiva e fornire importanti feedback sull'adeguatezza di alcune risposte sociali e potenziare strategie di socializzazione alternative a quelle già possedute. Inoltre possono facilitare la comprensione e l'introduzione delle regole del gruppo e la capacità di condividere con i pari,



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



nonché potenziare le abilità di attenzione condivisa e insegnare la giusta programmazione e pianificazione dell'atto motorio.

Ciclo di incontri formativi in cui verranno affrontati i seguenti argomenti: definizione e classificazione delle diverse disabilità, modalità e strategie per l'inserimento nel contesto sportivo dei bambini con Disturbi del Neurosviluppo. Gli incontri saranno il 11/10/19, il 25/10/19 e l'08/11/19 dalle 9.00 alle 12.30 presso l'Istituto di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico Umberto I di Roma.

Il 22/11/2019 ci sarà un ultimo incontro in cui verranno presentate le buone prassi da mettere in atto al fine di favorire l'inclusione in ambito sportivo dei bambini con disturbo del Neurosviluppo.

Ci auspichiamo una grande partecipazione al progetto per uno sport pronto ad accogliere!